

Presentata ieri al Rettorato la terza edizione di "Orientiamoci"

Un campus per scegliere il percorso universitario

L'evento promosso da Attendiamoci di concerto all'Ateneo si rivolge agli studenti maturandi

Eleonora Delfino

Vocazioni, sogni, ambizioni. Progetti da inseguire costruendo solide basi attraverso gli studi universitari. Ma spesso la scelta che indirizza i percorsi formativi non matura in maniera consapevole e la decisione ha poco a che fare con le proprie inclinazioni. Così l'associazione Attendiamoci di concerto con l'università Mediterranea promuove una tre giorni un full immersion per i maturandi. Un campus che fornisce strumenti adeguati per far maturare la decisione adeguata, assieme a docenti, esperti di problematiche giovanili, psicologi, neolaureati e studenti universitari. Una tre giorni di lezioni, ma anche simulazioni giochi, test.

Un corso residenziale di orientamento universitario che si ripropone per il terzo anno consecutivo e che quest'anno sarà ospitato nei locali dell'hotel Miramonti di Gamberie. Un appuntamento che si rivolge a cento studenti di quarto e quinto superiore che dal 22 al 25 aprile in una sorta di "ritiro" cominceranno a pensare "cosa fare da grandi". Iniziativa che il prof. Giuseppe Zimbalatti delegato del rettore per l'orientamento e il tutorato, ha presentato ieri nel corso di una conferenza

«attività che inizia a rientrare nelle tradizioni della campagna di orientamento dell'Università».

Attività che «s'inserisce in un contesto più ampio, che si muove su tre direttrici». Infatti spiega Zimbalatti l'orientamento non si rivolge solo «agli studenti delle superiori per l'ingresso all'Università, ma si articola anche negli anni d'itinerare e per l'uscita. Proprio in questi giorni - annuncia il prof. Zimbalatti - è stato attivato il servizio borsa-lavoro che mette in contatto i laureati della Mediterranea con le richieste di lavoro che arrivano da tutta Italia». Che la scelta dell'indirizzo di studio non sia maturato in maniera consapevole lo confermano i numeri «che vedono cambi di facoltà soprattutto nei primi anni, o addirittura l'abbandono del corso di studi». Realtà a cui proprio l'orientamento, con esperienze come il campus cercano di fornire risposte chiare «le precedenti edizioni hanno fornito risultati confortanti».

Una sinergia che la "Mediterranea" sta creando anche con le scuole, come sottolinea Elvira Calogero responsabile dell'area Orientamento di ateneo che passa in rassegna le iniziative, i progetti pilota con «cui creare un interscambio tra i docenti scolastici

e quelli universitari».

Il campus a cui gli studenti potranno accedere previo colloquio di selezione (per saperne di più basta consultare il sito www.attendiamoci.it e inviare la propria richiesta entro domani) incarna lo spirito delle attività promosse da Attendiamoci. Iniziative che don Valerio Chiovaro nella doppia veste di presidente dell'associazione e di docente della "Mediterranea" descrive: «La scommessa è quella di creare una comunità accademica. Nelle giornate gli studenti incontreranno personale amministrativo i docenti, a loro non chiederemo di descrivere le attività che si svolgono nelle facoltà, ma di spiegare perché hanno dedicato la loro vita all'insegnamento».

Un'edizione quella targata 2007 che quest'anno coinvolge «anche il mondo dell'imprenditoria». Infatti don Valerio spende parole di apprezzamento per la gestione dell'albergo che ospita l'incontro. Non solo due realtà imprenditoriali (Sisa Calabria e l'Easy Broker gestita da Giuseppe Sergi) hanno deciso di finanziare rispettivamente cinque e sette borse di studio. Edizione che si avvale «di un valore aggiunto in più la presenza di ragazzi non cristiani». 4



Elvira Calogero, Giuseppe Zimbalatti, Don Valerio Chiovaro presentano il campus "Orientiamoci"